



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

“PER UN PIANO DELLA SALUTE EFFICACE IL PIANO DELLA REGIONE DEVE ESSERE CONCRETAMENTE SOCIO-SANITARIO”

AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE SANITA' DELLA REGIONE

La vice presidente ed assessore alla Sicurezza e Qualità Sociale Loredana Capone, intervenuta in rappresentanza della Provincia, dichiara:

<<Ottima l'idea della Regione di redigere un Piano della Salute, piuttosto che un piano della sanità. Perché l'idea divenga realtà, però, credo che sia indispensabile mettere a punto alcuni accorgimenti che facciano fare “sistema” ad una serie di Istituzioni deputate a progettare e programmare in materia socio-sanitaria>>.

<<I Comuni e le Province innanzitutto. Guai se il Piano della Salute non tenesse conto della pianificazione dei Piani di Zona per i servizi sul territorio. E se il monitoraggio e controllo fosse fatto all'interno del sistema sanitario e non anche con il coinvolgimento degli Osservatori Provinciali delle Politiche Sociali appositamente previsti e finanziati dalla Regione>>.

<<Perché il Piano della Salute sia funzionale, insomma, a programmare meglio sul piano socio-sanitario, si richiede che siano messi in rete i vari strumenti di pianificazione e programmazione esistenti e finanziati (Piano della salute, Piani di Zona, Piani Strategici di Area Vasta) e si richiede, altresì, che lavorino in rete le Istituzioni per garantire una governance che punti all'efficienza e all'economicità, evitando duplicazioni e sprechi di risorse pubbliche>>.

<<Ho suggerito perciò di fare attenzione perché nasca una “porta unica d'accesso” che sia davvero unica, al fine di evitare, come si sta rischiando che accada, che ci sia una porta unica della sanità ed una porta unica sociale, il che non sarebbe solo una contraddizione in termini ma anche un boomerang sotto il profilo dell'efficienza>>.

<<Mi è sembrato utile peraltro sottolineare la necessità, perché tale governance si realizzi, di accordi di programma quadro regionali in merito, per esempio, all'integrazione e trasporto dei disabili, per evitare inutili conflitti di competenza, e danno e beffa per gli utenti e le loro famiglie. Tutto ciò può servire a non perdere di vista l'obiettivo principale che rimane quello di realizzare un sistema socio-sanitario certo>>.

<<Ma tutto ciò richiede l'impegno di tutti noi; noi cerchiamo di fare la nostra parte, ma troviamo aberrante che alcuni strumenti previsti proprio per l'integrazione tra sociale e



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

sanitario non riescano a funzionare: si pensi che la conferenza dei Sindaci non riesce a riunirsi per mancanza del numero legale da quasi quattro anni>>.

<<Forse sarebbe il caso di valorizzare ulteriormente all'interno delle Politiche socio-sanitarie il ruolo dei coordinamenti interistituzionali provinciali, che vedono al proprio interno tutti i Sindaci degli ambiti provinciali assieme alle altre Istituzioni competenti e non presentano gli inconvenienti prima denunciati>>.

Lecce, 15 luglio 2008

a.d.